



# Il Picchio

Cnr Darley & Gorge Rds PARADISE 5075 S.A. AUSTRALIA  
PH 8365 2096 FAX 8365 0989 Email: marclu@bigpond.net.au

**Periodico del Marche Club Adelaide**

ANNO VIII N. 1 - NOVEMBRE 2007 PUBLISHED BY the Marche Club Inc. Adelaide

## *30esimo Anniversario della Fondazione del Marche Club*



*L'impegno, i ricordi, le avventure, le lotte: il lungo e duro percorso  
di uno dei più importanti club regionali d'Australia  
... e la storia continua!*

### *In questo numero:*

- P. 3**      *Editoriale*  
**P. 4-12**   *Trent'anni di storia*  
**P. 13**     *I presidenti*  
**P. 19**     *Calendario*

### *Edizione Speciale*

*dedicata al 30esimo anniversario  
della nascita del Marche Club  
1977 - 2007*

# Marche Club Inc. **Committee**

2007 / 2008

Mr Joe Quinzi  
PRESIDENT  
Mobile: 0421 598 899  
Home: 8369 3691  
Work: 8362 6497

Mrs Giulietta Parrella  
SECRETARY & VICE-CONSULTORE  
Home: 8266 0357  
Mobile: 0412 104 931

Mr Giulio Priori  
TREASURER  
Home: 8337 4496

Mr Romeo Senesi  
VICE PRESIDENT  
Mobile: 0438 235149

Mrs Cathy Di Giacomi  
MANAGER & CONSIGLIERE REGIONE MARCHE  
Home: 8336 9232  
Mobile: 0417 819 892

Mr Valentino Perazzoli  
FRIENDSHIP LUNCHEON CO-ORDINATOR  
Home: 8261 1726

Mr Gino Emili  
MAINTENANCE & BAR MANAGER  
Home: 8336 1455

Mrs Gabriella Vallorani  
SETTING UP CO-ORDINATOR  
Home: 8337 8489

Mr Sante Allevi  
ASSISTANT TREASURER  
Home: 8337 0926

Mr Filippo Cittadini  
ASST. BAR MANAGER  
Home: 8336 2680

Mrs Elena Amadio  
Home: 8337 7758

Mrs Josie D'Ercoli  
Home: 8337 4879

Mr Pio Di Girolamo  
Home: 8336 4446

Mr Luciano Cherubini  
Home: 8337 7779  
Mobile: 0417 845 604

Mrs Angela Travaglini  
Mobile: 0431 801808

**Il Picchio**  
Periodico  
del Marche Club Inc.

© Marche Club Inc.

Indirizzo:  
Cnr Darley & Gorge Rds  
PARADISE SA 5075  
AUSTRALIA

P.O. Box 91  
CAMPBELLTOWN SA 5074  
AUSTRALIA

Phone: 8365 2096  
Fax: 8365 0989  
Email: marclu@bigpond.net.au

**Comitato Editoriale**  
Vincenzo Papandrea  
Caterina Andreacchio  
Cathy Di Giacomi

In copertina:  
*Il Marche Club oggi*

*E' consentita la riproduzione parziale solo ad uso pedagogico-didattico, a condizione che venga citata la fonte.*



I partecipanti alla Pre-Conferenza dei Marchigiani nel Mondo

Cari lettori,

questa edizione speciale del Picchio è un omaggio al Marche Club e a tutti coloro che hanno realizzato questo sogno con il proprio sudore, contribuendo alla sua nascita e al suo successo.

Un particolare riconoscimento va a quel piccolo gruppo di Marchigiani che, in quel lontano 1977, ha convocato la prima riunione che diede vita al Marche Club, realizzando l'idea di tanti. Questo gruppo, con la sua tenacia, ha voluto scrivere una pagina di storia affinché nulla andasse perduto del proprio patrimonio culturale.

Ha voluto inoltre proiettare nel tempo le tradizioni regionali, le proprie esperienze di vita, i desideri e le aspettative per le future generazioni, sotto l'ombrello protet-

tore di un Club.

Da quel primo passo, è iniziato un lungo cammino attraverso le iniziative gestite a livello familiare, le prime feste, i picnic, le rappresentazioni teatrali, i balli in maschera e poi via via un percorso sempre più ricco di avvenimenti straordinari che lo hanno portato ad essere oggi uno dei Club di maggiore successo in tutta l'Australia.

In questi 30 anni, sei presidenti si sono susseguiti alla sua guida: ognuno di essi ha lasciato la sua impronta, segnando in maniera positiva il proprio passaggio.

Durante questo lungo cammino, dove si sono avvicendati diversi Comitati e svolte tantissime attività, non sono mancati i momenti difficili, ma le capacità dei Marchigiani nel gestire le



controversie unite al loro spiccato senso della democrazia, hanno sempre permesso di superare ogni sorta di difficoltà.

La sfida oggi, che il Club ha già raccolto da qualche anno, è quella di misurarsi con i tempi e con l'invecchiamento della prima generazione. Un ricambio necessario in tutta la comunità italiana locale, che avverrà sicuramente nella misura in cui saremo capaci a trasmettere ai nostri figli i valori della nostra esperienza.

**Vincenzo Papandrea**

## ***From the President***

Dear Members,

How exciting to celebrate the Marche Club's 30<sup>th</sup> Anniversary! I'm proud to be part of this very successful Club which has a prosperous future as well as a great community spirit. This is a celebration of 30 years of hard work done by past and present Committees, an inspiration for those to lead us into the next 30 years.

My thanks go to those whom I have succeeded and my blessings to those whom will guide us into the future.

"Yesterday's the past, tomorrow's the future. That's why it's called the present"

**Joe Quinzi**



# Il Marche Club di Adelaide

*30 anni di storia*

## Il Marche Club: l'impegno, i ricordi, le avventure, le lotte... il lungo e duro percorso di uno dei più importanti club regionali d'Australia

*di Vincenzo Papandrea e  
Caterina Andreacchio*

La sera del ventisette novembre del 1977 sembrava una serata come tante altre; per tanti era solo un caldo e noioso preludio all'estate imminente, per altri aveva invece assunto un significato particolare: era la sera in cui nasceva uno dei più importanti simboli dell'associazionismo italiano in Australia, il Marche Club, che ancora oggi rispecchia i grandi ideali di amicizia e solidarietà così come erano stati concepiti 30 anni fa.

Quest'anno, il Marche Club festeggia il trentesimo anniversario dalla fondazione, da quando cioè un piccolo gruppo di persone mise in atto il proposito di creare un club sociale e culturale per i Marchigiani di Adelaide.

Tramontata definitivamente la politica "bianca" (*The White*

*Australia Policy*), da qualche anno si faceva strada nella società australiana il Multiculturalismo. In questa società, le diversità razziali, linguistiche, culturali e religiose diventavano un modello di vita e la tolleranza un confronto amichevole e pacifico.

A cavallo degli anni '70, sulla scia di queste aperture della società,

nacquero numerose associazioni e club che raggiunsero il massimo splendore negli anni '80 e '90. E' in questo clima che alla fine di novembre del 1977, dopo una serie di tentativi non andati in porto, un centinaio di persone si riunì nella saletta di Timo Angelini a Glynde, ed elesse il primo Comitato provvisorio. L'assemblea fu convocata da un gruppo di persone



# Il Marche Club di Adelaide 30 anni di storia

Uno dei primi picnic



dietro idea di Giulio Priori, Pio e Josie Di Girolamo. Fu un evento destinato a segnare in modo determinante la vita dei Marchigiani di Adelaide, che finalmente avevano un punto di riferimento per loro e per le loro famiglie. Conservare la propria cultura per trasmetterla alle nuove generazioni e alla società in generale, divenne presto un motivo in più per riunirsi e continuare a manifestare le proprie tradizioni.

Il Comitato provvisorio risultava così composto: Giulio Priori, Felice Di Lorenzo, Luciano Cherubini, Pio Di Girolamo, Elio Alessandrini, Athos Vagnarelli, Luciano Camaioni, Caj Amadio, Laurie Fioravanti, Sante Calvaresi, Adolfo Luciani,

Marino Simonetti, Cesare Calvaresi, Gabriele Damiani, Alberto Sommariva, Francesco Bordoni e Angelo Ederosi. Nel 1978 venne eletto, con regolare assemblea generale, il primo Comitato ufficiale

composto da: Elio Alessandrini (Presidente), Cesare Calvaresi (Segretario), Elio De Cesare (Tesoriere), Giulio Priori, Laurie Fioravanti, Frank Fioravanti, Athos Vagnarelli, Peter Carosi, Francesco Bordoni, Caj Amadio, Marino Simonetti, Alberto Sommariva ed Emidio Pagliacci.

Iniziò da qui il cammino straordinario, che continua tuttora, ricco di iniziative, del costante lavoro di intere famiglie, di grandi soddisfazioni, di un'ottima cucina apprezzata ad ogni livello, di attività culturali di ogni tipo, di tante battaglie vinte e di altre perse, ma sempre con lo stesso spirito indomito di chi vuole lasciare un segno tangibile nella storia



Festeggiamenti prima dell'inizio dei lavori di demolizione

# Il Marche Club di Adelaide 30 anni di storia

d'Australia.

Il Comitato si riuniva al Campbelltown Memorial Oval Hall, in una sala presa in affitto. Le prime attività per raccogliere fondi furono delle cene periodiche per i soci: si cucinava a turno per circa 50 persone, a casa di un membro del comitato aiutato dal coniuge. Il costo della cena era di \$4.50.

Di sicuro l'acquisto del terreno e la costruzione della sede del Club sono state tra le imprese più ardue ed impegnative, assieme alla raccolta dei fondi necessari. Dal 1977 al 1986, attraverso varie iniziative, il Club riuscì a mettere da parte \$250.000, che servirono all'acquisto della proprietà e alla costruzione dell'odierna Sala Rossini. Un'impresa basata quasi



Il Club comincia a prendere forma

esclusivamente sul lavoro volontario dei numerosi soci, uomini e donne, che hanno voluto essere protagonisti di quest'avventura. E mentre gli uomini costruivano, mattone su mattone, spesso sotto un sole cocente e temperature attorno ai 40 gradi, le donne li rifocillavano con

piatti squisiti, per non tradire la buona cucina marchigiana, mentre qualche amico di passaggio, impietosito nel vederli lavorare duro, portava loro qualche birra fresca.

Tuttavia, le vere protagoniste nel lungo percorso della creazione, affermazione e mantenimento del Club furono le donne che nel 1980 si riunirono per formare un primo sottocomitato femminile così composto: Josie Di Girolamo (Presidente), Maria Ederosi, Clorinda Antolini, Ada Fugaro, Filomena Priori, Bianca Quinzi, Emma Tassotti e Maria Falciani. Ad esse successivamente si aggiunsero Elisa Massacci Emili, Giuseppina Priori, Luigia Marucci, Caterina Ionni, Gabriella Vallorani,



Il primo comitato femminile

# Il Marche Club di Adelaide 30 anni di storia

Rita Sparapani e Laura Angelini. Numerose erano anche le donne che aiutavano saltuariamente. Andavano tutte d'accordo e il lavoro non era mai troppo pesante; lavoravano in un'atmosfera di armonia e allegria e niente le spaventava, neanche le tremila bottiglie di salsa di pomodoro che spesso facevano da sole o i due quintali di calamari da pulire; a volte cucinavano per circa 600 persone, di solito a casa di una di loro, e d'estate organizzavano dei picnic per la gioia di grandi e piccoli. Il primo picnic lo fecero ad Angle Vale, alla Saccardo Winery, al quale parteciparono circa 700 persone.

Oltre a cucinare, queste donne assunsero anche il ruolo di far divertire i loro associati e ogni tanto preparavano uno "show", tipo una serata in maschera o una sfilata di moda, iniziative rimaste ancora oggi nel cuore dei partecipanti.

Intanto, nel 1982, Athos Vagnarelli sostituiva alla presidenza Elio Alessandrini, che aveva preso le redini del Club negli anni sicuramente più importanti e decisivi, dando sicurezza al gruppo sia

dal punto di vista economico che organizzativo.

Vagnarelli fu tra gli artefici principali dei negoziati per l'acquisto del terreno, grazie soprattutto alla sua carica di Consigliere comunale del Comune di Campbelltown. Fu tra i primi a venire a conoscenza della circolare dell'Education Department con la quale si comunicava che la vecchia struttura della scuola elementare di Campbelltown, all'angolo di Gorge Road e Darley Road, era disponibile per uso comunitario. La domanda del Marche Club fu la prima ad arrivare, al comune ne erano arrivate in tutto 25; tra l'altro, nella domanda si specificava che la proprietà sarebbe stata

acquistata a qualsiasi condizione, visto che era ormai un anno che si cercava un terreno idoneo alla costruzione della sede.

Dopo una serie di ispezioni e controlli, Athos e gli altri si resero conto che i locali della scuola non si prestavano all'uso voluto. Fu così preparato un progetto per eliminare le pareti divisorie interne e ampliare i locali. L'Education Department aveva proposto di cederla in affitto per 20 anni per una cifra simbolica (*peppercorn rent*), mentre il Club l'aveva chiesta per 50 anni. Le cose si complicarono e durante le trattative il prezzo raggiunse cifre da affitto commerciale. A seguito delle elezioni, che



L'inaugurazione con l'on. Chris Sumner

# Il Marche Club di Adelaide 30 anni di storia

portarono a un cambio di governo, le cose cambiarono di nuovo ma questa volta a favore del Club che ottenne l'accoglimento della proposta. Dopo una serie d'incontri si acquistò la proprietà per \$56.000 a condizione però che l'associazione venisse incorporata; la cifra si ridusse a \$52.000 in quanto il Club aveva preso l'impegno di costruire il recinto.

Athos seguì le fasi della costruzione con competenza e diplomazia, dovendo spesso confrontarsi e scontrarsi con una serie di opinioni diverse. Si avvale anche della collaborazione di un valido gruppo di lavoro che facilitò il percorso, non certo privo di ostacoli, ma le sue grandi capacità organizzative gli permisero di portare a termine i lavori senza



In partenza per una delle tante gite

troppi drammi. Furono molti i Marchigiani e alcuni non Marchigiani che prestarono la loro opera gratuitamente, come molte furono le ditte che offrirono la loro assistenza e i materiali per la costruzione. Si ricorda ancora oggi, con grande soddisfazione, che i muri principali vennero eretti in un giorno grazie all'opera di circa 30 muratori che in poche ore resero visibile la costruzione tra lo stupore dei passanti.

Il 6 ottobre del 1986 il Marche Club venne inaugurato dall'On. Chris Sumner (Attorney General), in un'atmosfera di festa e di grande soddisfazione per tutti.

Nel 1988, venne eletto presidente Giovanni Ionni, che rimase in carica per due anni durante i quali

continuarono i lavori per migliorare la sede. Giovanni s'impegnò soprattutto per l'ampliamento del parcheggio dopo varie trattative con la direzione della scuola di Charles Campbell. Ristrutturò il campo di bocce e mise in regola il Club dal punto di vista fiscale. Iniziarono anche le trattative con la scuola per acquistare un pezzo del loro terreno per poter ampliare la sala.

Fu nel 1990 che Bob D'Ottavi subentrò alla presidenza. Dopo lunghe trattative, Bob concluse finalmente l'acquisto del terreno adiacente per \$18.000, dove venne costruita una nuova area riservata ai soci. In questo periodo venne inaugurata una delle iniziative più riuscite del Club, *Pasta*



Nilla Pizzi al Marche Club

# Il Marche Club di Adelaide 30 anni di storia



Cathy con il Premier Mike Rann

*Night*, una serata in cui si serve solo pasta preparata con sughi diversi.

Negli anni Novanta maturarono grandi cambiamenti. Dopo anni di lotta, la donna si affermò in tutti i settori della società, ottenendo grandi successi. Uno di questi esempi lo propose anche il Club con l'elezione alla carica di presidente di Cathy Di Giacomi, la prima donna ad essere eletta a capo di un club regionale italiano in Australia.

Cathy fu rieletta e confermata anno dopo anno per ben 12 anni, dal 1994 al 2006. In questo lungo periodo attuò una serie di progetti e iniziò programmi culturali che, oltre a farlo divenire uno dei migliori Club d'Australia, gli hanno anche dato fama internazionale. Tra le prime iniziative ideate da Cathy, "il pranzo dei

pensionati", ora conosciuto come "il pranzo dell'amicizia".

Nel 1994, si organizzò per la prima volta, attraverso la F.A.M.A. (Federazione delle Associazioni Marchigiane in Australia), di cui presidente era Gabriele Damiani, la Giornata marchigiana, concepita e gestita da Cathy Di Giacomi che all'esposizione della mostra fotografica dei fratelli Canalini affiancò dimostrazioni di come preparare alcuni piatti tipici marchigiani. La Giornata marchigiana diventerà col passare degli anni il perno della celebrazione delle tradizioni marchigiane ad Adelaide. Ancora oggi è uno degli eventi più importanti nel panorama degli eventi culturali

regionali italiani del South Australia. L'ultima edizione ha visto la partecipazione di Iolanda Ottavi, un'artigiana proveniente da Offida, con il suo merlettogiello.

La nuova presidente inoltre pensò bene d'incominciare a curare l'aspetto esterno del Club, che non rendeva giustizia al resto della costruzione. Sembrò dunque necessario fare una bella recinzione in mattoni e subito dopo si realizzò il cortile laterale, abbellito da una graziosa fontana, usato per i ricevimenti e i matrimoni, ormai sempre più frequenti e importanti per il bilancio finanziario del Club.

Con l'aumento del numero delle cerimonie private, si dovette adeguare la cucina, inizialmente



# Il Marche Club di Adelaide 30 anni di storia



Filippo e Maria lavorano al tombolo

concepita per le semplici riunioni dei soci, alle nuove realtà, ampliandone i locali e attrezzandola per le nuove esigenze.

Dopo tutti questi anni di intensa attività però non c'era stato ancora il riconoscimento da parte della Regione Marche. Il comitato quindi decise di apportare alcune modifiche alla Costituzione, necessarie per l'iscrizione all'albo regionale. Iniziò così una proficua attività di scambio con la Regione che ha visto importanti eventi incoraggiati e in parte finanziati dal governo regionale italiano: "Il Picchio", la mostra "Un viaggio - una storia", il

progetto di danze e tradizioni marchigiane in collaborazione con il prof. Irvando Sgreccia, l'Educational Tour e la partecipazione dei nostri consultori alle Conferenze sull'emigrazione marchigiana.

Col passar del tempo diventava sempre più difficile offrire il servizio ristorante senza la licenza per la vendita degli alcolici. Per ottenerla Cathy dovette seguire una lunga prassi e tra l'altro presentarsi anche in Tribunale. Il

Marche Club fu il primo club sociale in South Australia ad avere la licenza come i pubs. Fu in questo periodo che la presidente pensò di denominare la sala principale "Sala Rossini", in omaggio al grande compositore di Pesaro che, a suo tempo, più di tutti seppe imporre il nome dell'Italia in tutto il mondo e che ancora oggi è sinonimo di italianità.

In seguito il Club necessitava di un ulteriore adeguamento alle nuove esigenze per mantenere il passo coi tempi, soprattutto per le cerimonie private, così di recente è stato completamente trasformato l'aspetto interno intonacando le pareti, sostituendo tutte le



Foto di gruppo dei partecipanti alle danze e ai canti

# Il Marche Club di Adelaide 30 anni di storia

tende delle finestre e ristrutturando l'entrata per creare un ingresso più elegante.

Negli ultimi anni il Club si è aperto sempre più a tutta la comunità, divenendo un punto di riferimento per una serie di iniziative, come la celebrazione della festa della Repubblica Italiana, organizzata dal Consolato e dal Comites, e altri eventi importanti nel panorama culturale italiano, inclusi concerti, mostre e spettacoli teatrali e seminari.

Come promotori delle attività culturali, nel 1999 si aggiunsero al gruppo Vincenzo Papandrea e Caterina Andreacchio, entrambi d'origine calabrese e con un appassionato interesse per la cultura marchigiana. Il loro contributo è stato determinante alla nascita del periodico "Il Picchio", in cui vengono pubblicate informazioni sul Club e le sue iniziative, informazioni sulle Marche e l'interessante rubrica "Marchigiani in Australia - un viaggio, una storia", che raccoglie le storie e le esperienze dei Marchigiani emigrati in Australia. Nel 2003 queste storie furono adattate per creare una mostra fotografica, che è stata esposta in diverse occasioni e luoghi, tra cui



**Il maestro G. Cameli allo stand del Marche Club al Carnevale**

il Carnevale di Adelaide. Il Marche Club continua ad essere frequentato da un numero sempre maggiore di clienti e Cathy Di Giacomi, oggi nel non facile ruolo di Manager, fatica ad accontentare tutti, specie dopo

l'eccellente servizio di Channel 9, "Postcard", trasmesso di recente in TV, che ne ha maggiormente aumentato la fama.

I tempi cambiano continuamente e bisogna adeguarsi. Nella comunità



**Alcuni dei costumi medioevali delle Marche dopo la sfilata**

# Il Marche Club di Adelaide 30 anni di storia

*A questa straordinaria storia un contributo particolare lo ha dato l'illustre Sindaco di Norwood, Payneham & St Peters, Laurie Fioravanti, (deceduto nel 2005) che, oltre ad aver prestato la sua esperienza di Revisore dei conti fin dalla fondazione del Marche Club, ha anche messo a disposizione dei vari Comitati il suo bagaglio di conoscenze in vari settori.*

italiana, con l'invecchiamento della prima generazione, si avverte la forte urgenza di un ricambio generazionale. Il Marche Club, sensibile a questi cambiamenti, comincia a pianificare il proprio futuro e favorisce la nascita di un gruppo giovanile, il Young Marchigiani Team (Y.M.T.), punto di riferimento dei giovani Marchigiani, che si organizzano e cominciano a portare avanti attività che coinvolgono sempre più i giovani con le loro famiglie. Creano una serata a premi (Quiz Night), alla quale partecipano numerose famiglie, e costruiscono l'area giochi riservata ai bambini grazie soprattutto all'impegno di Joe Quinzi. Nel 2006, Cathy di Giacomi, che già da qualche anno incoraggiava

alcuni giovani ad assumere sempre più ruoli di leadership, intuendo che i tempi fossero maturi per un ricambio dirigenziale, non ripresentò la propria candidatura alle elezioni e favorì quelle dei giovani John Angelini e Joe Quinzi, entrambi membri del Comitato da diversi anni. Risultò eletto Joe Quinzi, nato in Australia e coinvolto, grazie all'impegno dei genitori, nelle attività del club fin da piccolo e soprattutto dopo la nascita del gruppo giovanile Y.M.T. Tra le sue prime iniziative, il torneo di golf e le gite turistiche. Da quando è presidente ha continuato a portare avanti le iniziative per i giovani riuscendo ad integrarle abilmente con tutte le altre. In questi trent'anni, gli aspetti che hanno più di tutto dato continuità all'impegno dei presidenti sono stati numerosi: quello culturale, sociale e

della cucina tradizionale e in particolare, l'apporto dei tanti volontari, alcuni dei quali hanno dedicato anni importanti della loro vita alle attività e agli incarichi nel Comitato. Molti furono gli spettacoli teatrali che coinvolsero tanti soci sia nella stesura del testo che nella recitazione. E numerose le occasioni d'incontro tra i soci che hanno saputo mettere a disposizione la propria esperienza alle altre comunità. Un'esperienza che ha saputo trasformare la cucina tradizionale regionale in patrimonio dell'intera collettività. Inoltre, i Marchigiani, attraverso le attività del Marche Club, hanno contribuito in maniera significativa al mantenimento e alla diffusione dei valori culturali del proprio Paese d'origine e in particolar modo della Regione Marche.



La preparazione delle olive ascolane

# Il Marche Club di Adelaide 30 anni di storia

## *I Presidenti: dal 1978 al 1982*

### *Elio Alessandrini*

#### *Il primo presidente*

Elio Alessandrini è nato il 3 luglio del 1947 a Castel di Lama (AP) da padre contadino e madre sarta. Partito con la nave Oceania dal porto di Napoli assieme alla madre, la sorella e il fratello per raggiungere il padre che era emigrato 5 anni prima, sbarcò al porto di Melbourne il 3 agosto del 1955.

Una realtà, quella australiana, che gli apparve subito, nonostante la tenera età, strana, sconosciuta e incomprendibile, tanto che voleva tornare indietro.

Dopo qualche anno dall'arrivo, il nuovo mondo divenne per Elio la dimensione in cui realizzare i propri sogni e il proprio futuro. Ben presto divenne uno studente modello. Studiò alla scuola di St. Joseph's a St Peters, poi al St. Ignatius College e conseguì la laurea in Giurisprudenza all'Università di Adelaide nel 1971.

Oggi è un avvocato di successo, con parecchi

anni di esperienza che lo fanno contraddistinguere per la sua onestà professionale, per lo spiccato senso dell'umorismo e per la sua capacità di offrire amicizia a tutti. Ottimi ingredienti, che, assieme al forte attaccamento alle sue origini, lo portarono ad essere tra i maggiori artefici nella creazione del Marche Club diventando il primo presidente nel 1978.

Tra le tappe principali del periodo della sua presidenza ricordiamo

la stesura dello Statuto, che regola tutt'oggi la vita del Club, l'accordo raggiunto con alcuni esponenti del governo statale che portò all'acquisto del terreno e l'acquisizione, per la prima volta, della licenza per la vendita degli alcolici associata solo al consumo dei pasti.

Fu inoltre sotto la sua presidenza che nel 1980 si formò il Comitato femminile, diretto egregiamente da Josie Di Girolamo.



Il primo Comitato provvisorio

# Il Marche Club di Adelaide 30 anni di storia

*I Presidenti: dal 1982 al 1988*

*Athos Vagnarelli*

*Gli anni della costruzione*



Athos è nato a Castignano (AP), primogenito di Luigina Marini e Beniamino Vagnarelli.

Emigrato in Australia alla fine del 1955 sbarcò a Melbourne il 7 gennaio del 1956, da dove raggiunse in treno Adelaide.

Molti furono i lavori e le attività che Athos intraprese, dimostrando sempre grandi capacità di adattamento a qualsiasi tipo di lavoro. Nel 1977 venne eletto Consigliere comunale nel Comune di Campbelltown - il primo non di origine australiana - dove servì la comunità per quasi 10 anni.

Forte è stato, e lo è ancora oggi, il legame con il Marche Club. Membro del Comitato fondatore, fu vicepresidente per 4 anni e presidente per altri 6, dal 1982 al 1988, gli anni della costruzione del Club. Importante il suo ruolo, grazie anche al fatto che era consigliere comunale, nei negoziati per l'acquisto del terreno dove sorge il Club. Athos, inoltre, fu al

centro di tutte le fasi che portarono alla sua costruzione, avvalendosi della collaborazione di un valido gruppo di lavoro. Notevole fu il suo contributo nel reperire materiali, volontari, operai, muratori, carpentieri e così via.

Oggi è membro a vita e il Club continua ad essere una parte importante della sua esistenza.



Luigina Marucci (dec.) taglia la torta del 10° anniversario

# Il Marche Club di Adelaide 30 anni di storia

*I Presidenti: dal 1988 al 1990*

## *Giovanni Ionni*

*Gli anni di transizione verso una diversa gestione*

Giovanni Ionni è nato a Castel di Lama (AP) ed è emigrato nel 1948. Partì con la nave Toscana, un mercantile al primo viaggio per l'Australia, che impiegò 42 giorni. Si imbarcò a Napoli con la madre Ermelinda, mentre il padre Luigi invece era già in Australia dal 1926. Frequentò la scuola Sister of Mercy e poi fu mandato in seminario all'Istituto St. Francis Xavier; ma presto si accorse che non era portato a questa vita e

decise di diventare apprendista meccanico presso la ditta Southern Motors, in Pulteney St. In seguito si trasferì alla Freeman Motors e poi lavorò alla Coopers Brewery, dove gestiva la manutenzione dei camion di questa fabbrica di birra. Qui fu presto conosciuto come *Jack of all trades* perché se la cavava a fare un po' tutti i lavori. Nel 1986 entrò a far parte del Comitato Direttivo del Marche Club e nell'88 fu

eletto alla carica di presidente, carica che ricoprì per due anni. Sue le trattative con la scuola adiacente per ottenere un pezzo di terreno per ampliare il parcheggio (trattative che furono portate a termine da Bob D'Ottavi) e la ristrutturazione del campo di bocce. Nel 1996 rientrò nel Comitato Direttivo, solo per un breve periodo.



Il gruppo delle donne della cucina

# Il Marche Club di Adelaide 30 anni di storia

*I Presidenti: dal 1990 al 1994*

## *Bob D'Ottavi*

*L'inizio della gestione delle cerimonie private*



Bob con la moglie

Bob D'Ottavi, noto personaggio marchigiano, è nato ad Ascoli Piceno ed è emigrato in Australia negli anni '50.

Alla guida da molti anni di una delle più prestigiose squadre di calcio australiane, l'Adelaide City, conosciuta anche come Adelaide Juventus, di cui è anche stato allenatore e ne è tuttora lo sponsor principale, ha legato la sua vita a questo sport che lo ha appassionato da sempre. Il suo obiettivo oggi, dettato dalla sua tenacia, è quello di riportare la squadra nella National League riconquistando la gloria di un

tempo.

Titolare per molti anni della ditta "Best Bricks & Pavers", da lui stesso fondata, Bob D'Ottavi ha contribuito in maniera significativa alla costruzione del Club fornendo materiali vari.

Diventato presidente nel 1988, ricoprì la carica fino al 1994, apportando i

primi cambiamenti nel modo di gestire il Marche Club. Fu lui ad iniziare la

gestione diretta delle cerimonie private come i matrimoni, le feste di battesimo e gli anniversari, che oggi rappresentano un settore importante nell'economia del Club.

Prima di questo importante cambiamento, la sala veniva dato a noleggio privatamente. Bob, inoltre, portò a termine il progetto della costruzione dell'area destinata ai soci, cominciato dal suo pre-decessore Giovanni Ionni. Diede anche inizio a Pasta Night, che è ancora oggi una delle serate di maggiore successo del Club.



I lavori per la pavimentazione

# Il Marche Club di Adelaide 30 anni di storia

*I Presidenti: dal 1994 al 2006*

## *Cathy Di Giacomi*

*La prima donna alla guida di un  
Club regionale italiano in Australia*



Cathy con il Presidente della Regione Marche

Cathy è nata a Monsampolo (AP), ultima dei 7 figli di Cesarina e Serafino Di Girolamo. Emigrata ad Adelaide assieme ai genitori nel 1965, iniziò a lavorare come parrucchiera, attività che aveva già iniziato in Italia.

Ben presto Cathy volle misurarsi con il settore della ristorazione aprendo il ristorante La Scala, che gestirà per circa 8 anni. Ma Cathy nutriva altri interessi e così s'iscrisse al corso di Omeopatia presso l'Adelaide Training College of Complimentary Medicine, diplomandosi nel 1997 e iniziando a praticare la professione come seconda attività. Nel 1994, Cathy venne

eletta alla carica di presidente del Marche Club, la prima donna in Australia a ricoprire la carica di presidente di un club regionale italiano, assumendo allo stesso tempo il ruolo di manager. Una perfetta combinazione che le darà la possibilità di realizzare una serie di iniziative e cambiamenti che porteranno il Marche Club a divenire uno dei più attivi e importanti Club d'Australia.

Sotto la sua gestione, il Club adottò le necessarie strategie commerciali per assicurare un solido futuro economico, soprattutto attraverso le attività private.

Per quanto riguarda la

cucina, Cathy si è potuta avvalere della collaborazione di Maria Calvaresi, cuoca dalle mille risorse, insieme alla quale ha rispolverato le tanto rinomate ricette marchigiane.

Cathy diede inoltre una solida impronta di tipo sociale e culturale, promuovendo sia la cultura tradizionale marchigiana che quella italiana in generale, arricchendole con la cultura locale.

Cathy è attualmente manager, membro del Comitato Direttivo e Consigliere presso il Consiglio Regionale Marche per l'emigrazione.



Il Comitato in carica nel 20° anniversario

# Il Marche Club di Adelaide 30 anni di storia

*I Presidenti: dal 2006...*

*Joe Quinzi*

*Un esempio per le nuove generazioni*



Joe e Linda indossano costumi medioevali

Joe Quinzi è nato ad Adelaide da Bianca ed Emidio Quinzi. Eletto nel 2006 alla carica di Presidente del Club, rappresenta il ricambio

generazionale che il Marche Club, nel corso degli anni, ha saputo pazientemente costruirsi. Egli, infatti, continua nel suo impegno all'interno del Club grazie anche al costante coinvolgimento del padre, che per lunghi anni è stato tesoriere e membro del Comitato Direttivo. Joe inoltre ha preso le redini della fabbrica di confetti, la Quinzi's Confectionery, fondata dal padre.

Con il gruppo Young Marchigiani team, assieme ad un gruppo di giovani, ha creato i presupposti per mantenere viva la cultura e le tradizioni dei propri genitori e valorizzarla attraverso la loro partecipazione attiva alla vita del Club. Sua l'idea della costruzione dell'area giochi che assicura ai bambini un proprio spazio. Per parecchi anni ha organizzato il Torneo di Golf e il Car Rally, che hanno sempre visto una grande partecipazione di giovani e meno giovani.



Joe organizza i giochi al picnic

# Marche Club Inc. Calendar...

## December 2007



### Christmas Picnic

At Charles Campbell  
Primary School Oval

Sunday 2 December 2007  
at 11.00am

BBQ, Calamari & Salad  
Children's Menu

Father Christmas will be  
greeting the children  
at 2.00pm

### *New Year's Eve Gala Ball*

Members: \$80  
Non members: \$100  
*(Children of Members: N/C)*

**Four-course Meal**  
*(including seafood)*

*Drinks include champagne,  
soft drinks, beer and bottled  
red & white wine*

*Great  
entertainment  
provided by:*

*Nova Band*



*Il Comitato del Marche Club augura a tutti i soci ,  
alle loro famiglie e a tutti gli amici*

*Buon Natale e Felice Anno Nuovo*

## *Il futuro della memoria*

*A tutti i Marchigiani che sono stati costretti a lasciare la propria terra per farsi una nuova vita.*

*Per il coraggio che hanno avuto e per il grande contributo che hanno dato allo sviluppo dei Paesi d'accoglienza.*

*E in modo particolare alle donne emigrate, che hanno avuto il merito della consapevolezza del ruolo che la storia aveva loro imposto: la responsabilità, cioè, di mantenere unita la famiglia, attingendo ai vecchi valori e l'aspirazione all'integrazione vista come segno di rinnovamento e di scelta di vita per i propri figli.*